

VareseNews

La Provincia convoca presidi e agenzie di trasporto per progettare il ritorno a scuola

Pubblicato: Giovedì 4 Giugno 2020



Tavoli tecnici divisi per aree geografiche per definire un **modello di trasporto** adeguato in vista della riapertura delle scuole a settembre.

Da settimana scorsa, la **Provincia**, con il consigliere delegato all'Istruzione **Mattia Premazzi**, è al lavoro per definire **un piano provinciale dei trasporti** che risponda alle esigenze delle scuole salvaguardando la sicurezza: « È chiaro che **non si potrà più replicare il modello degli anni passati, trasportare lo stesso numero di studenti** con un numero di corse immutato – spiega il consigliere Premazzi – Oggi ancora non abbiamo certezze, ma non possiamo rimandare questo lavoro di programmazione ad agosto».

Questa mattina, quindi, **i dirigente delle scuole superiori di Varese e Gazzada**, insieme all'assessore all'Istruzione del Comune **Rossella Dimaggio** e al dirigente dell'Ufficio scolastico **Giuseppe Carcano** si sono confrontati su quello che occorrerà da settembre.

Alla riunione erano presenti anche i rappresentanti del trasporto pubblico, **Ferrovie Nord e l'Agenzia del trasporto locale**: « Serviranno **più mezzi ma anche nuove flessibilità orarie** e modalità didattiche alternative – commenta Mattia Premazzi – I dirigenti dovranno stilare un elenco di richieste e di proposte. Noi raccoglieremo tutte le indicazioni e poi faremo una sintesi da presentare in Regione, al Ministero e alle diverse agenzie di trasporto».

Dopo il tavolo con i dirigenti di Varese, Provincia chiamerà al confronto **i dirigenti delle scuole di Busto Arsizio**, in un altro tavolo quelle di **Gallarate**, un terzo confronto vedrà partecipanti le scuole di **Saronno e Tradate** e un'ultima riunione vedrà convocati **i dirigenti degli istituti del Nord della provincia**: « Non possiamo aspettare che il Ministero emetta le linee guida. Abbiamo avviato subito il lavoro che continueremo a implementare e modificare a mano a mano che emergeranno novità. Stiamo già ragionando sulla base di linee di azione, come quelle recepite per i campi estivi, che sono sufficientemente indicative».

A Varese città, per esempio, si ragiona su uno scaglionamento degli ingressi: i mezzi di trasporto, però, chiedono intervalli di tempo **tra i 90 e i 120 minuti tra una corsa e l'altra**. Sembra quasi certo, ormai, che **in futuro la scansione oraria non sarà più sui 60 minuti** ma occorrerà ragionare con tempi ridotti.

Mattia Premazzi è fiducioso: « Un tempo, scardinare modalità e orari di trasporto era difficile perché il sistema era ingessato. Oggi l'emergenza ha reso necessario innovare e creare nuovi modelli. Noi lavoriamo per essere pronti a settembre».

di **A.T.**

